



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 3 Settembre 2013

Prot. n 229/13

AL MINISTRO DELL'INTERNO

On.le Angelino ALFANO

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO

On.le Gianpiero BOCCI

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**

Prefetto Alberto DI PACE

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.**

Dott. Ing. Alfio PINI

**ALL'UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E PARLAMENTARI
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL S.P. E D.CIV.**

Dott. Giuseppe PRIOLO

Oggetto: Elisoccorso tecnico-sanitario e articolo 24 del decreto legislativo 8 Marzo 2006, n. 139, così come modificato dall'art. 8, comma 6 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 – richiesta emendamento in sede di conversione in legge.

Il CONAPO esprime il più vivo apprezzamento per l'azione legislativa in oggetto in corso di realizzazione, azione che non si esita a definire competente e determinata, volta a sanare l'annoso contenzioso che negli ultimi anni ha opposto gli interessi privati di alcuni, agli sforzi profusi dal CNVVF nel perseguire al meglio la propria mission istituzionale, anche attraverso la realizzazione di un servizio di soccorso innovativo.

L'iniziativa, che raccoglie le nostre istanze, dimostra in modo chiaro la volontà di difendere le prerogative istituzionali del Corpo nazionale vigili del fuoco ed il valore della sua azione a tutela della sicurezza pubblica.

Dopo l'attenta lettura delle modifiche al decreto legislativo 8 Marzo 2006, n. 139, attraverso l'introduzione, con il D.L. 101/2013, dei commi 6 bis e 6 ter dell'art. 24, anche sulla base delle conoscenze e dell'esperienza maturate durante la nostra azione di opposizione verso le sentenze che stavano per dirimere la faccenda a danno dei Vigili del Fuoco e, soprattutto, dei cittadini, come organizzazione sindacale sentiamo la necessità di portare un ulteriore contributo propositivo, proponendo un emendamento che si ritiene fondamentale condividere e sul quale chiediamo il parere ed il supporto di codesto Superiore Ministero.

Nello specifico, si rileva che vista la natura della norma, tesa a favorire la collaborazione fra amministrazioni pubbliche deputate al soccorso al fine della creazione di un servizio che ne integri le rispettive professionalità e componenti tecnico-sanitarie, non pare del tutto confacente allo scopo la rigida previsione di accollare in capo alle sole Regioni il costo degli accordi operativi. Questo, da un lato potrebbe disincentivare la stipula degli accordi, dall'altro sembrerebbe distonico rispetto allo spirito di collaborazione ed integrazione che permea la norma proposta.

Si deve tra l'altro considerare che in Italia esistono realtà regionali molto diverse fra loro e che per questo vi è senza dubbio la necessità di dotare il provvedimento di una certa modulabilità, al fine di consentirne gli opportuni adeguamenti in sede regionale.

L'emendamento che il CONAPO propone, lascia sostanzialmente aperte tutte le ipotesi di accordo, permettendo la loro modulazione in funzione delle esigenze locali, senza creare vincoli che, nel tentativo di sollevare il CNVVF da impegni economici attualmente particolarmente gravosi, rischiano di diventare un serio ostacolo al raggiungimento del fine ultimo, il miglioramento del servizio di soccorso pubblico.

In quest'ottica, il CONAPO ha ritenuto corretto sancire il principio che la partecipazione agli oneri di Ministero e Regioni possa essere calcolata in base ad elementi concreti e rispecchianti le singole realtà Regionali, tenendo conto ad esempio dell'importanza che per ognuno riveste la partecipazione al servizio di elisoccorso tecnico-sanitario, nel perseguimento della propria Mission Istituzionale, lasciando comunque aperta la possibilità di stipulare qualsivoglia tipologia di accordo in tal senso.

Di seguito il testo del comma 6 bis dell'articolo 8 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 che si chiede di emendare e, a seguire, l'emendamento a costo zero che propone il CONAPO.

Art. 8 - del D.L. 31 agosto 2013, n. 101

"6-bis. Ferme restando le funzioni spettanti al corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, nonché le competenze delle regioni e delle province autonome in materia di soccorso sanitario, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in contesti di particolare difficoltà operativa e di pericolo per l'incolumità delle persone, può realizzare interventi di soccorso pubblico integrato con le regioni e le province autonome utilizzando la propria componente aerea. Gli accordi per disciplinare lo svolgimento di tale attività sono stipulati tra il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno e le regioni e le province autonome che vi abbiano interesse. **I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni e delle province autonome.**

EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CONAPO

All' art. 8, comma 6-bis, ultimo periodo, sostituire le parole

<<I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni e delle province Autonome>>

con le parole

<< La determinazione della quota parte degli oneri da porre a carico delle regioni e delle province autonome avviene in sede di accordo di cui al periodo precedente, secondo le valutazioni del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno >>.

MOTIVAZIONE:

L'elisoccorso tecnico-sanitario, oggetto della norma, persegue l'intento di regolamentare un nuovo strumento operativo che integra l'attività di soccorso tecnico con quella di soccorso sanitario, ponendosi all'avanguardia, per capacità operativa, nello specifico settore. Si tratta dunque di una collaborazione paritetica fra amministrazioni pubbliche, nella quale ognuna delle parti interviene per il raggiungimento di un fine comune, conferendo risorse umane, economiche e strumentali, in funzione delle proprie specifiche competenze istituzionali, ed in misura e con modalità che possono essere differenti a seconda delle specifiche esigenze del territorio. Non pare congruo rispetto all'intento di collaborazione paritetica che ispira il provvedimento, prevedere che i costi siano a totale carico delle regioni, poiché non si tratta di un servizio reso dal Corpo dei Vigili del Fuoco al Servizio Sanitario di Emergenza, dietro corrispettivo di un rimborso, ma bensì dell'organizzazione di un servizio di soccorso congiunto, nell'esclusivo interesse dei cittadini. Appare del tutto evidente che una ripartizione dei costi proporzionata all'apporto che ognuna delle parti conferisce alla realizzazione del servizio e stabilita in sede di accordo locale, meglio risponda a corretti criteri di ripartizione della spesa. L'emendamento non necessita di copertura economica non comportando oneri a carico del bilancio dello stato.

Porgendo distinti saluti si rimane in attesa di cortese riscontro.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

